



RASSEGNA STAMPA



10 Dicembre 2025

Indice

Unidata	3
Borsa, Pmi alla riscossa Nel 2025 le small cap si sono rivalutate del 36% Il Sole 24 Ore - 09/12/2025	3
Borsa, Pmi alla riscossa. Nel 2025 le small cap si sono rivalutate del 36% ilsole24ore.com - 09/12/2025	4
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy teleborsa.it - 09/12/2025	6
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy repubblica.it - 09/12/2025	8
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy lastampa.it - 09/12/2025	10
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy Borsaitaliana.it - 09/12/2025	12
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy ilsecoloxix.it - 09/12/2025	13
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy Borsaitaliana.it - 09/12/2025	14
Intermonte rafforza il dialogo tra PMI italiane e investitori europei euroborsa.it - 09/12/2025	15
Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy tiscali.it - 09/12/2025	17
Intermonte porta in tour le eccellenze italiane efanews.eu - 09/12/2025	19



> 9 dicembre 2025

Borsa, Pmi alla riscossa

Nel 2025 le small cap si sono rivalutate del 36%

Dieci alfieri Made In Italy incontrano gli investitori a Ginevra con Intermonte

Le piccole di Piazza Affari

Maximilian Cellino

Aria di rilancio per la Pmi italiana quotata in Borsa dopo un periodo di performance altalenanti. Il 2025 si avvia infatti alla conclusione con un bilancio largamente positivo per le *mid* e *small cap* di Piazza Affari: gli indici a loro legati registrano a oggi progressi rispettivamente del 22,6% e del 27,4%, sulla carta ancora in parte inferiori alle maggiori capitalizzazioni (+27% per il Ftse Mib), ma non per questo da disprezzare.

I segnali della riscossa vanno infatti oltre questa pura dinamica di prezzo. Confrontando la performance realizzata da inizio anno con la variazione delle stime sugli utili per l'esercizio 2025 nello stesso periodo, Intermonte nota come i titoli a media capitalizzazione italiana si siano rivalutati del 26% e la «piccole» addirittura del 36,2 per cento. Sulla base del rapporto prezzo/utili il loro premio rispetto alle *large cap* risulta al momento del 23%, leggermente superiore alla media storica

del 21%, ma inferiore rispetto ai livelli di qualche mese fa (26%).

La rinnovata forza del segmento sembra poggiare su basi più solide rispetto al passato. «Molte Pmi italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari" patrimonio distintivo del Paese» osserva Guglielmo Manetti, a.d. di Intermonte, ricordando come negli ultimi anni questo genere di società si siano «rafforzate, consolidando il business e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori»

Proprio in tale contesto si inserisce l'iniziativa European MidCap Event, nell'ambito della quale Intermonte accompagnerà domani a Ginevra dieci società rappresentative del *Made in Italy*. La pattuglia composta da Aquafil, Dhh, Emak, Fine Foods, Fnm, Igd Sliq, Reply, The Italian Sea Group, Txt e-solutions e Unidata, rappresenta una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro e incontrerà investitori istituzionali europei con l'obiettivo

di rinsaldare il legame tra capitali e sistema produttivo nazionale.

Le prospettive per il nuovo anno sono improntate a un cauto ottimismo e dopo un 2025 dominato dal comparto bancario, con un Ftse Mib in decisa outperformance rispetto agli indici minori, gli analisti di Intermonte non escludono che *small* e *mid cap* possano recuperare terreno. «Un ulteriore impulso - sottolinea Manetti - potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, che contribuirà a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico». Le condizioni per avviare un nuovo ciclo non sembrano insomma mancare, il 2026 dirà se questo slancio saprà trasformarsi in una traiettoria più stabile e duratura per le Pmi italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Borsa, Pmi alla riscossa. Nel 2025 le small cap si sono rivalutate del 36%

Il segmento mid e small cap si conferma solido, con valori di mercato in crescita e piani di rafforzamento



Il segmento mid e small cap si conferma solido, con valori di mercato in crescita e piani di rafforzamento

Aria di rilancio per la Pmi italiane quotate in Borsa dopo un periodo di performance altalenanti. Il 2025 si avvia infatti alla conclusione con un bilancio largamente positivo per le mid e small cap di Piazza Affari: gli indici a loro legati registrano a oggi progressi rispettivamente del 22,6% e del 27,4%, sulla carta ancora in parte inferiori alle maggiori capitalizzazioni (+27% per il Ftse Mib), ma non per questo da disprezzare.

I segnali della riscossa vanno infatti oltre questa pura dinamica di prezzo. Confrontando la performance realizzata da inizio anno con la variazione delle stime sugli utili per l'esercizio 2025 nello stesso periodo, Intermonte nota come i titoli a media capitalizzazione italiana si siano rivalutati del 26% e la «piccole» addirittura del 36,2 per cento. Sulla base del rapporto prezzo/utili il loro premio rispetto alle large cap risulta al momento del 23%, leggermente superiore alla media storica del 21%, ma inferiore rispetto ai livelli di qualche mese fa (26%).

Loading...

La rinnovata forza del segmento sembra poggiare su basi più solide rispetto al passato. «Molte Pmi italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari" patrimonio distintivo del Paese» osserva Guglielmo Manetti, a.d. di Intermonte, ricordando come negli ultimi anni questo genere di società si siano «rafforzate, consolidando il business e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori»

Proprio in tale contesto si inserisce l'iniziativa European MidCap Event, nell'ambito della quale Intermonte accompagnerà domani a Ginevra dieci società rappresentative del Made in Italy. La



pattuglia composta da Aquafil, Dhh, Emak, Fine Foods, Fnm, Igd Siiq, Reply, The Italian Sea Group, Txt e-solutions e **Unidata**, rappresenta una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro e incontrerà investitori istituzionali europei con l'obiettivo di rinsaldare il legame tra capitali e sistema produttivo nazionale.

Le prospettive per il nuovo anno sono improntate a un cauto ottimismo e dopo un 2025 dominato dal comparto bancario, con un Ftse Mib in decisa outperformance rispetto agli indici minori, gli analisti di Intermonte non escludono che small e mid cap possano recuperare terreno. «Un ulteriore impulso - sottolinea Manetti - potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, che contribuirà a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico». Le condizioni per avviare un nuovo ciclo non sembrano insomma mancare, il 2026 dirà se questo slancio saprà trasformarsi in una traiettoria più stabile e duratura per le Pmi italiane.



Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy



Nuova tappa dell'European MidCap Event

(Teleborsa) - Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event, il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte, investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy, per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil DHH Emak Fine Foods FNM IGD Reply The Italian Sea Group TXT e-solutions **Unidata**

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.



"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".

Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy



(Teleborsa) - Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event , il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte , investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy , per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil DHH Emak Fine Foods FNM IGD Reply The Italian Sea Group TXT e-solutions **Unidata**

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.



"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".



Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy



Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event, il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte, investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy, per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil DHH Emak Fine Foods FNM IGD Reply The Italian Sea Group TXT e-solutions **Unidata**

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.

"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela



Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".



Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy

Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event, il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte, investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy, per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil, DHH, Emak, Fine Foods, FNM, IGD, Reply, The Italian Sea Group, TXT e-solutions, **Unidata**.

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.

"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".



Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy

Nuova tappa dell'European MidCap Event

(Teleborsa) - Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event , il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte , investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy , per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil DHH Emak Fine Foods FNM IGD Reply The Italian Sea Group TXT e-solutions **Unidata**

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.

"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".



Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy

Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event, il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte, investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy, per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil DHH Emak Fine Foods FNM IGD Reply The Italian Sea Group TXT e-solutions **Unidata**

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.

"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".



Intermonte rafforza il dialogo tra PMI italiane e investitori europei



Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event, il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte – Investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps. L'iniziativa punta a favorire l'incontro tra le società italiane a piccola e media capitalizzazione e le principali case d'investimento europee, contribuendo a rinsaldare il legame tra finanza e sistema produttivo nazionale.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy, per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil, DHH, Emak, Fine Foods, Gruppo FNM, IGD SIIQ, Reply, The Italian Sea Group, TXT e-solutions, **Unidata**.

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio Paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.

Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte, ha commentato: "Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie 'multinazionali familiari', patrimonio distintivo del nostro Paese. Rispetto al passato, hanno



consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico”.

“Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata. Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura” ha concluso Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist.

Intermonte porta a Ginevra una selezione di eccellenze del Made in Italy



Mercoledì 10 dicembre Ginevra ospiterà una nuova tappa dell'European MidCap Event , il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte , investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps, in cui le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Royal, nel cuore della città, dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy , per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil, DHH, Emak, Fine Foods, FNM, IGD, Reply, The Italian Sea Group, TXT e-solutions, **Unidata**.

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte PMI italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie "multinazionali familiari", patrimonio distintivo del nostro Paese - ha detto Guglielmo Manetti, Amministratore Delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a



segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.

"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - ha aggiunto Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".



Intermonte porta in tour le eccellenze italiane



Domani mercoledì 10 dicembre a Ginevra verrà ospitata la nuova tappa dell'European MidCap Event, il ciclo di incontri dedicato alle piccole e medie aziende italiane promosso da Intermonte, investment banking firm leader in Italia e punto di riferimento nel segmento delle mid & small caps. L'evento si svolgerà presso l'Hotel Royal dove è attesa una numerosa platea di investitori istituzionali. All'evento, le società italiane a piccola e media capitalizzazione incontrano le principali case d'investimento europee.

Intermonte accompagnerà dieci società rappresentative del Made in Italy, per una capitalizzazione complessiva di circa 6 miliardi di euro: Aquafil, produzione e distribuzione di poliammide 6 in tutto il mondo, nonché un pioniere della rivoluzione dell'economia circolare nel settore tessile; DHH, infrastrutture hi-tech; Emak, soluzioni innovative per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura, il lavaggio e l'industria; Fine Foods, protagonista italiano nella distribuzione di prodotti per la ristorazione di alta qualità Tex-Mex, American e Fusion, da Europe Capital Partners VII, recentemente acquisito da Taste of Italy 2, fondo di private equity specializzato nel settore agroalimentare e gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR (leggi notizia EFA News FNM, operatore attivo nei servizi di mobilità sostenibile, nella gestione e sviluppo di infrastrutture autostradali e ferroviarie; IGD, uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare retail e società quotata su Euronext STAR Milan;



Reply, società italiana di consulenza informatica e servizi digitali, fondata nel 1996 e con sede a Torino; The Italian Sea Group, cantiere navale per superyacht; TXT e-solutions, Global Digital Enabler che opera a livello internazionale, fornitore specializzato in soluzioni software di ingegneria; **Unidata**, fibra ottica

"Nonostante le turbolenze degli ultimi anni, molte pmi italiane continuano a rappresentare delle vere e proprie 'multinazionali familiari', patrimonio distintivo del nostro Paese - spiega Guglielmo Manetti, amministratore delegato di Intermonte - Rispetto al passato, hanno consolidato i loro modelli di business, rafforzandosi e riducendo il livello di indebitamento e questo le rende più solide, un'occasione interessante per gli investitori. In questo quadro, un ulteriore impulso potrà arrivare dal nuovo Fondo Nazionale Strategico Indiretto di Cassa Depositi e Prestiti, pensato per sostenere le aziende italiane, anche nelle fasi di quotazione, contribuendo a migliorare la liquidità e le prospettive del mercato azionario domestico".

"Le Mid & Small Cap italiane sono oggi uno dei comparti più dinamici del mercato azionario, grazie a ottimi fondamentali e a una capacità di creare valore spesso sottostimata - aggiunge Micaela Ferruta, Responsabile Corporate Broking e Specialist - Intravediamo prospettive di crescita rilevanti in diversi settori, dalle infrastrutture alla trasformazione digitale, fino alla manifattura".

Nonostante un contesto geopolitico ancora incerto, negli ultimi mesi i mercati hanno mostrato un andamento positivo, con segnali emergenti di rotazione settoriale e di un sempre maggiore interesse verso le Mid & Small Cap italiane, sostenute anche dal calo del rischio paese. Da inizio anno, l'indice FTSE Italia Mid Cap ha registrato un rialzo del +20%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha messo a segno un +23%, confermando la vitalità del segmento e il rinnovato appetito degli investitori per opportunità di diversificazione con ulteriori margini di crescita.